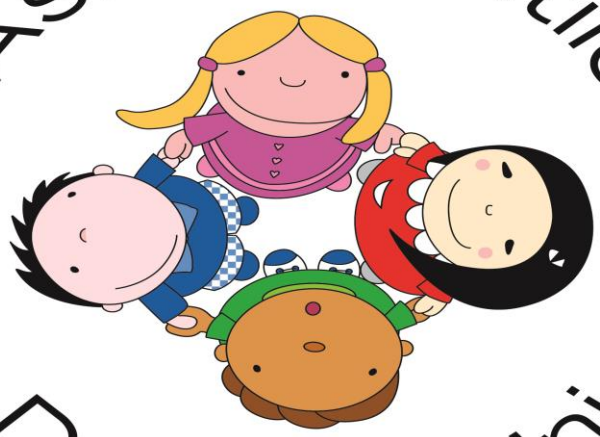
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2019-2022)

Asilo infantile



D.e F. Briolini

P.T.O.F.

Sezione Primavera

Scuola dell'Infanzia

POESIA

Dite:
è faticoso frequentare i bambini.
Avete ragione.
Poi aggiungete:
bisogna mettersi al loro livello,
abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.
Ora avete torto.
Non è questo che più stanca.
È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all'altezza
dei loro sentimenti.
Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulle punta dei piedi.
Per non ferirli.
(Janusz Korczak)

PREMESSA

La scuola dell'infanzia Decio e Felice Briolini di Gazzaniga è una SCUOLA PARITARIA.

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica").

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ") stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e le scuole dell'infanzia paritarie elaborano tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi dalla normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia Briolini di Gazzaniga, coerente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012), viene elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Scuola.

CENNI STORICI DELLA SCUOLA

"L'Asilo Infantile Decio e Felice Briolini di Gazzaniga" trae le sue origini dai legati testamentari del 1908 di alcuni membri della Fam. Briolini, deceduti nella seconda metà dell' ottocento.

L'intento era di accogliere, assistere ed educare i bambini del luogo, spesso lasciati a se stessi durante le ore lavorative dei genitori, impegnati nei numerosi opifici della zona.

Nel 1908 viene eretta come Ente Morale; a febbraio 1992, ottiene il riconoscimento come Fondazione di ispirazione cattolica senza fini di lucro.

La scuola dell'infanzia Briolini, alla quale è stato riconosciuto lo svolgimento di servizio pubblico (Legge 10 Marzo 2000, n. 62) si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico.

Dal 2007 oltre alle 4 sezioni d'infanzia è stata aperta una Sezione Primavera.

L'Ente è retto da un Consiglio d'amministrazione nominato dal Sindaco del Comune di Gazzaniga più il parroco membro di diritto e un rappresentante eletto dai genitori.

"Alla luce dell'ispirazione cristiana, la scuola dell'infanzia e la sezione primavera concorrono all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendo le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola primaria."

La scuola Briolini accoglie tutti i bambini e le bambine dai 2 ai 6 anni di età indistintamente ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. Tutti i bambini con la loro diversità arricchiranno le esperienze scolastiche di tutti nella prospettiva di diventare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della Comunità. La scuola, in quanto paritaria, si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in osservanza con i principi della Costituzione e della legge di parità .

In quanto associata Adasm – Fism si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli (provinciale, regionale e nazionale) e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole di ispirazione cristiana. È luogo educativo volto alla formazione integrale del bambino nella prospettiva di una visione cristiana del mondo e della storia.

FINALITÀ GENERALI

Il bambino è una persona, soggetto unico, originale e irripetibile che porta con sé pensieri, idee, sfide, emozioni e interessi diversi. Ogni bambino entra nella scuola con una propria storia personale e un bagaglio di competenze, esperienze, vissuti e bisogni. Fra i due e i sei anni i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. Tutte queste potenzialità vengono sviluppate grazie all'impegno professionale degli insegnanti e degli educatori, alla collaborazione con le famiglie, all'organizzazione e alle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi, significativi attenti al singolo bambino. Le insegnanti utilizzando le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza. L'accoglienza e l'inclusione sono le linee guida per una progettazione delle attività educative che preveda una didattica personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno. Per l'insegnamento della religione Cattolica, disciplinato dagli accordi concordatari tra stato e C.E.I., i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (Decreto Presidente della Repubblica dell' 11 febbraio 2010).

FINALITÀ SPECIFICHE

La scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA, della competenza e li avvia alla CITTADINANZA.

CONSOLIDARE l'IDENTITA' significa vivere serenamente il proprio IO, star bene, essere riconosciuti come persone uniche e irripetibili.
SVILUPPARE l'AUTONOMIA significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, poter esprimere soddisfazioni e frustrazioni, sentimenti ed emozioni.
ACQUISIRE COMPETENZE significa giocare, muoversi, curiosare, domandare, imparare a riflettere.
VIVERE LE PROPRIE ESPERIENZE DI CITTADINANZA significa rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, prestare attenzione all'altro, saper ascoltare, saper prendere decisioni in modo autonomo, saper esprimere il proprio punto di vista pur se diverso da quello dei compagni.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità delle insegnanti e dal dialogo con le famiglie e la comunità.
I traguardi e lo sviluppo delle competenze sono definiti dal Ministero della pubblica istruzione nelle indicazioni nazionali del 2012 e rappresentano i riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Campi d'esperienza:

- IL SÈ E L'ALTRO: le grandi domande di senso sul mondo, l'identità, la relazione con l'altro, i propri sentimenti.
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: coscienza del proprio sé, autonomia, salute.
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: arte, linguaggi, musica, media.
- I DISCORSI E LE PAROLE: lingua, dialogo, ascolto, cultura.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: la natura, l'ordine, la misura, lo spazio.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).
Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale come ad esempio:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

LINEE GUIDA PER L'IRC

"La repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola l'insegnamento della religione cattolica, nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". (Articolo 9.2 sancito con legge 121 del 25 marzo 1985 – revisione del concordato)

L'insegnamento della religione cattolica è quindi fondamento del progetto educativo della nostra scuola di ispirazione cristiano cattolica e per una scelta pedagogica i destinatari di tale inserimento sono i bambini di quattro e cinque anni.

I contenuti riguardanti l'IRC vengono trattati in una specifica mattinata della settimana per consentire a coloro che non ne volessero usufruire di posticipare l'entrata a scuola.

Oltre all'IRC le altre due componenti che caratterizzano l'educazione religiosa nella scuola sono:

- la religiosità cioè le domande di senso e il bisogno universale di significato
- la spiritualità cioè l'adesione del Cuore di ogni bambino al "Dio dei propri padri"

LO SPECIFICO DELLA SINGOLA SCUOLA

Analisi territoriale

La scuola è collocata in un comune esteso con un numero di abitanti superiore a cinquemila che comprende una frazione e due quartieri ubicati lontani dalla

stessa. La popolazione comprende circa 400 stranieri di diverse etnie (Marocco, Romania, Ungheria, Senegal, Costa d'Avorio, Polonia, Russia, Ucraina, Cina ecc..).
Gazzaniga confina con Fiorano al Serio, Cene e Albino. Nel comune è presente anche una sezione della scuola dell'infanzia statale.
Numerose sono le famiglie dove entrambi i genitori lavorano l'intera giornata nonostante a causa della crisi economica molte realtà lavorative abbiano chiuso o decentrato la loro attività. La nostra scuola si configura quindi come il bacino di accoglienza ideale per le necessità educative di numerose famiglie anche extra comune.

La risposta della scuola a livello organizzativo:

Sulla base delle esigenze avanzate dai genitori nel corso degli anni, la scuola ha attivato i seguenti servizi:

- Pre scuola 7.30 – 8.30
- Post scuola 16.00 – 18.00

In base alle richieste ricevute la scuola collabora con il comune nel definire l'attivazione del servizio di trasporto. Questo negli ultimi anni è stato sospeso in mancanza di adesioni sufficienti.

La progettazione e la metodologia didattica

L'ambiente è un'importante fonte d'apprendimento all'interno di ogni contesto educativo per questo ricopre una parte importante tra gli aspetti che il Collegio Docenti deve pensare e progettare. Nella scuola dell'infanzia la progettazione dei luoghi e degli spazi riveste un ruolo fondamentale che fornisce informazioni implicite sull'ambiente e il suo scopo d'uso.
La specificità delle insegnanti della scuola dell'infanzia è l'attenzione posta al pensiero agito, alle azioni educative, perché la professione insegnante si declina nella pratica educativa e sulla riflessione della stessa all'interno della collegialità. Noi maestre, quando siamo in classe con i bambini, ci adattiamo, modifichiamo e ripensiamo i contesti educativi e noi stesse sulla scorta dei bisogni che i bimbi palesano nel qui ed ora. Abbiamo un'idea di educazione che si declina sia nell'organizzazione e nella progettazione dello spazio, del tempo e dei materiali che nella stesura del Progetto Educativo didattico annuale.
Quest'ultimo si snoda in unità di apprendimento (U.d.A.) finalizzate al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso attività e laboratori. La progettazione risulta un canovaccio sempre aperto e sempre in evoluzione. La metodologia adottata dalle docenti vuole stimolare e raccogliere le domande e le curiosità dei bambini, ciò che sanno già, che li interessa, come pure le conoscenze ingenue e gli errori cognitivi che portano con sé per co-costruire competenze.
Per valorizzare gli stili di apprendimento di ciascuno e rendere sempre più inclusiva la didattica, pensiamo a diverse modalità di lavoro: grande e piccolo

gruppo, gruppo omogeneo d'età e gruppo eterogeneo, didattica laboratoriale, didattica esperienziale. Le proposte e le modalità variano nei tempi nei contesti nelle modalità per tener alto il livello attentivo dei bambini e per dar loro momenti di recupero.

La relazione

La qualità della relazione tra le persone è un elemento fondamentale perché esista una comunità educante attenta ai bisogni dei singoli, aperta alle critiche, autoriflessiva.

La valutazione

Nel corso dell'anno le insegnanti e le educatrici monitorano i livelli di sviluppo delle competenze raggiunti da ogni singolo bambino attraverso l'osservazione sistematica e occasionale e la documentazione.

Al termine delle unità di apprendimento viene proposto ai bambini della scuola dell'infanzia un "compito autentico", ovvero una situazione reale in cui il bambino manifesta le competenze raggiunte all'interno di un'esperienza complessa, sfidante e in autonomia. L'insegnante assume il ruolo di osservatore e compila delle griglie di valutazione appositamente realizzate. Sulla base del "compito autentico" svolto, ad ogni bambino viene richiesto di autovalutarsi attraverso domande a cui risponde con vari strumenti.

Risultano fondamentali per le docenti la verifica e la valutazione dei processi formativi utili a riorientare il percorso qualora si rendesse necessario.

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

4 insegnanti di sezione
2 educatrici
1 insegnante jolly
2 insegnanti d'inglese
1 insegnante di musica
2 figure che svolgono il servizio civile
1 coordinatrice pedagogico-didattica
1 segretaria
1 cuoca
2 ausiliarie
Volontari

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Durante ogni anno scolastico la coordinatrice, le docenti e le educatrici sono tenute ad un aggiornamento costante che prevede la partecipazione a corsi riguardanti temi pedagogico didattici oltre agli incontri di coordinamento di rete

con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio organizzati dall'Adasm-Fism e con l'Ambito di zona per la formazione con i nidi e le scuole statali della Media Val Seriana.
Il personale docente e non docente prende parte a corsi ed aggiornamenti nell'ambito della formazione obbligatoria riguardanti l'accordo Stato-Regione, le norme antincendio (DPR 151/11), sicurezza (DL 81/08) e pronto soccorso.

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

La sezione primavera è omogenea per età in quanto composta da bambini tra i 24 e i 36 mesi.
L'ambiente esperienziale è costituito da spazi organizzati intenzionalmente con precisi significati educativi che offrono stimoli e possibilità costruttive e complesse.
I materiali scelti sono idonei alle esigenze e al benessere dei bambini e consentono una ampia gamma di esperienze ludico/espressive vissute con il corpo. In questa fascia d'età è importante che il bambino riceva molti stimoli dall'ambiente e dalle persone che lo circondano. Il compito delle educatrici è quello di coinvolgerli in giochi e situazioni nuove per favorire la consapevolezza di sé, l'autonomia e la socializzazione.
La scelta degli obiettivi è guidata dal rispetto delle dimensioni sociali e cognitive dei bambini e si delineano in:
- valorizzazione del gioco
- esplorazione e ricerca
- vita di relazione
- stimolo alle prime parole

Le quattro sezioni di scuola dell'infanzia sono eterogenee per età (3-4-5 anni) Questa scelta promuove l'apprendimento sociale in quanto dà la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Vygotsky, 1978), spesso secondo procedure "imitative" (A. Bandura, 1977). I bambini più piccoli interagiscono con i compagni più grandi e questi ultimi hanno l'opportunità di rafforzare le loro competenze relazionali e cognitive. Mentre i bambini più piccoli traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei comportamenti dei compagni più grandi.
Per sviluppare competenze specifiche per ciascuna età, all'interno dell'organizzazione settimanale, si attuano laboratori di intersezione sia per fasce d'età che per bi-età.

SPAZI INTERNI

4 sezioni per bambini dai 3 ai 6 anni (scuola dell'infanzia): ogni aula è organizzata in vari angoli strutturati e flessibili. In ogni sezione è presente un lavandino e in due sezioni vi è l'accesso diretto al giardino;
1 sezione per bambini dai 24 ai 36 mesi (sezione primavera) così strutturata: uno spazio per l'accoglienza e le attività, un angolo per il gioco simbolico, uno spazio adibito al pranzo, uno al riposo pomeridiano e un bagno dotato di wc, lavandini a misura di bambino e fasciatoio; inoltre vi è l'accesso diretto al giardino;
1 salone multifunzione adibito al pre e al post scuola, alle sedute di psicomotricità e ad alcuni laboratori;
1 salone per gioco ricreativo collocato fuori dalle sezioni e in esso sono ubicati gli armadietti di ciascun bambino. Il salone è principalmente utilizzato per il momento della ricreazione dopo il pranzo e per i momenti di condivisione con le altre sezioni. Sono presenti vari giochi di socializzazione, di costruzione e di movimento;
1 sala da pranzo per tutti i bambini della scuola dell'infanzia con tavoli esagonali di sei posti l'uno. Inoltre ogni classe ha il proprio porta TOVAGLIOLO;
1 aula mass -mediale e/o stanza della nanna dotata di televisore e lettore dvd e lettini per il riposo pomeridiano dei bambini di tre anni della scuola dell'infanzia;
1 cucina interna gestita da un servizio esterno che rispetta le norme in merito all'igiene e conservazione degli alimenti (l'H.A.C.C.P.)
1 ufficio direzione e amministrativo
5 servizi igienici: due per bambini dotati di water e lavandini a misura di bambino; due bagni per adulti e uno per disabili;

SPAZI ESTERNI

1 giardino attrezzato con scivoli, altalene, sabbionaie, casette, giochi a molla, struttura per arrampicarsi;
1 giardino riservato ai bambini della sezione primavera con altalene, scivolo, casetta e tricicli;
Uno spazio orto per ogni sezione curato dai bambini, dalle insegnanti con la collaborazione dei nonni.

LA GIORNATA TIPO

7:30 – 8:30 ENTRATA ANTICIPATA (pre-scuola)

16:00 – 18:00 USCITA POSTICIPATA (post-scuola)

SEZIONE PRIMAVERA		SCUOLA DELL'INFANZIA	
8:30 – 9:15	Accoglienza gioco libero	8:30 – 9:15	Accoglienza gioco libero
9:15 – 9:45	Piccole routines e spuntino di frutta	9:15 – 10:00	Attività di routines (appello, giochi di socializzazione, mansioni)
10:00 – 11:00	Attività guidata	10:00 – 11:00	Attività guidata
11:00 – 11:30	Cure igieniche	11:00 – 11:30	Cure igieniche e riordino
11:30 – 12:30	Pranzo	11:30 – 12:15	Pranzo
12:30 – 12:45	Arrivo Part-time pomeridiani	12:45 – 13:00	Prima uscita
12:45 – 13:00	Prima uscita Part-time	12:15 – 13:20	Gioco libero e/o organizzato
12:50 – 13:10	Igiene personale	13:10 – 13:30	Cure igieniche per i piccoli, giochi strutturati /canti mezzani e grandi
13:10 – 15:10	Riposo pomeridiano	13:30 – 15:00	Riposo per il gruppo dei piccoli Attività guidate dalle insegnanti o dall'esperto
15:10 - 15:40	Risveglio e cura	15:20 – 15:40	Riordino e spuntino a base di Frutta
15:40– 16:00	USCITA	15:40 – 16:00	USCITA

INIZIATIVE E FESTE PROPOSTE DALLA SCUOLA

È consuetudine della Scuola ritrovarsi in alcuni momenti dell'anno per condividere esperienze e sensazioni in un clima di gioia e tranquillità:

- ✓ Festa dei nonni: uscita sul territorio alla Casa San Giuseppe
- ✓ Festa a Sotto il Monte in occasione dell'apertura del percorso di I.R.C. per i bambini di 5 anni

- ✓ Castagnata con i bambini della classe prima della scuola primaria
- ✓ S. Lucia
- ✓ Fiaccolata
- ✓ Babbo Natale a scuola
- ✓ Festa di Natale
- ✓ Open day
- ✓ Carnevale
- ✓ Festa del papà e della mamma
- ✓ Gita a Lilliput per i bambini di 5 anni
- ✓ Uscita educativo-didattica per tutti
- ✓ S. Messa del quartiere a scuola nel mese di Maggio
- ✓ Festa della famiglia (festa di fine anno scolastico)
- ✓ Festa dei diplomi con successivo pigiama party solo per i bambini di 5 anni

AGENDA DEGLI ORGANI PRESENTI NELLA SCUOLA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA): composto da tre membri nominati dal Consiglio comunale un membro nominato dall'Assemblea dei Genitori e un membro di diritto: il Parroco pro- tempore della Parrocchia di Gazzaniga, come stabilito dalle tavole di fondazione. Il presidente e il vicepresidente vengono eletti in prima seduta dai membri del consiglio e rimane in carica cinque anni con possibilità di rielezione. Il CdA è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria gestione della fondazione. Stipula convenzioni con il comune di Gazzaniga con enti pubblici e privati. Assume tutto il personale in conformità alle disposizioni previste dal CCNL e dal regolamento interno. Promuove e sostiene iniziative a carattere educativo, ricreativo, assistenziale e religioso per i bambini e le famiglie residenti nel comune di Gazzaniga e limitrofi con esclusione di ogni tipo di lucro.

COLLEGIO DOCENTI: composto dalle insegnanti della scuola dell'infanzia convocato e presieduto dalla Coordinatrice; esso si riunisce con cadenza settimanale per una durata di 2 ore e 30 minuti. In questo contesto le insegnanti progettano le attività didattiche, effettuano verifiche in itinere e riorientano le proposte quando lo ritengono opportuno. Inoltre strutturano il curricolo della scuola, si confrontano sull'andamento dei progetti e sull'evoluzione dei bambini e se necessario valutano di eventuali modifiche al gruppo classe.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (ex comitato scuola famiglia): composto da 2 genitori per sezione eletti durante le riunioni di sezione di inizio anno, dalla coordinatrice pedagogico-didattica e dal rappresentante dei genitori facente parte del CdA. In prima riunione viene eletto il presidente e il segretario che ha il compito di redigere i verbali. Il consiglio dura in carica un anno ed è rinnovabile nella totalità, o per una parte, dei suoi membri e viene convocato dal presidente

del gruppo in occasione di eventi e feste legate alla scuola e ha funzione propositiva e consultiva. Inoltre ipotizza e avanza azioni didattiche ed educative nonché innovazioni utili per ampliare e rinnovare l'offerta formativa della scuola. Contribuisce nel migliorare la collaborazione scuola famiglia.
COMMISSIONE MENSA: composta da un genitore per sezione eletto alla prima riunione di sezione come previsto dall'ATS. Hanno la possibilità di pranzare con i bambini tutte le volte che lo ritengono necessario per valutare la qualità del cibo e migliorare il servizio offerto. I membri si incontrano due volte l'anno e redigono un verbale sulla base delle loro osservazioni e hanno facoltà di proporre cambiamenti al menù che verranno sottoposti all'ATS di riferimento.
G.L.I. (Gruppo Lavoro Inclusivo) composto da insegnanti, coordinatori, genitori, servizi sociali, neuropsichiatria delle scuole in rete della media Val Seriana che si ritrovano con cadenza trimestrale per riflettere e attuare strategie inclusive.

PROGETTO CONTINUITÀ

La nostra scuola è in rete col territorio per attuare i nuovi decreti legislativi de "la buona scuola" riguardanti il progetto 0-6 anni, ma da sempre mette in atto la continuità verticale con progetti volti a rendere piacevole e significativo il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

- Continuità nido - scuola dell'infanzia: durante il mese di maggio con il nido viene pensato un progetto per aiutare i bambini a conoscere la scuola oltre ad un passaggio di informazioni tra le educatrici e la coordinatrice durante il quale vengono consegnati i profili in uscita dei bambini.

- Continuità sezione primavera-scuola dell'infanzia: i bambini della sezione primavera nella seconda parte dell'anno prenderanno parte ad un progetto pensato appositamente per condividere alcuni momenti della vita scolastica con i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia. A conclusione dell'anno le educatrici della sezione primavera, a seguito di un colloquio con i genitori, consegnano alle insegnanti il profilo in uscita di ogni singolo bambino.

- Continuità scuola dell'infanzia–scuola primaria: i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia nel mese di maggio, accompagnati dall'insegnanti di riferimento, hanno la possibilità di trascorrere una giornata immersi nella realtà della scuola primaria insieme agli alunni di prima e di quinta e alle loro insegnanti. Nel mese di giugno le docenti dei due ordini si incontrano per un passaggio di informazioni e per la consegna della scheda di valutazione delle competenze del bambino precedentemente condivisa con i genitori. Il

collegio docenti resta comunque sempre a disposizione delle maestre della scuola primaria per qualsiasi scambio di informazioni.

LE RELAZIONI SUL TERRITORIO

Rapporto scuola-famiglia	**La scuola in rete sul territorio**
Assemblea generale Riunioni di sezione Commissione mensa Colloqui individuali Incontri formativi Comitato di intersezione Consulenza psico-pedagogica	Neuropsichiatria infantile Coordinamento di zona Istituti comprensivi Servizi sociali ATS Pediatra Polizia locale Comando territoriale dei VV.FF. e protezione civile Croce verde Biblioteca comunale Associazioni Parrocchia Comune Adasm-Fism Ufficio diocesano per la Pastorale scolastica

PROGETTI

- PSICOMOTRICITA' (2-6 anni): non è educazione fisica ma è una metodologia concepita come un itinerario di maturazione che si sviluppa dal piacere di agire al piacere di pensare. È una pratica che favorisce in uno spazio e in un tempo particolari la manifestazione dell'espressività del bambino e il suo sviluppo.

- PROGETTO SICUREZZA (2-6 anni): ogni anno vengono proposte diverse attività che permettono ai bambini di interiorizzare le norme principali riguardanti la sicurezza a scuola (piano di evacuazione).

- PROGETTO SALUTE (2-6 anni): ogni anno viene svolto un progetto di prevenzione e salute suggerito dall'ATS.

- BIBLIOTECA (2-6 anni): prendiamo parte al progetto nazionale "Nati per leggere" offerto dal comune che prevede un primo approccio al libro con la collaborazione di una specialista nella struttura della biblioteca comunale.

- PROGETTO INGLESE: ENJOY WITH ENGLISH (2-6 anni): la lingua straniera proposta sotto forma di gioco, ha la finalità di avvicinare il bambino a suoni e parole nuove.

- PROGETTO CONTINUITÀ (2 e 6 anni): il team docenti in collaborazione con le educatrici e le insegnanti della scuola primaria realizzano un percorso che consenta ai bambini di costruire un rapporto positivo con il grado scolastico successivo.

- PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE (6 anni): in collaborazione con la Polizia locale e prescritto dall'articolo 230 del nuovo codice e del D.M. 5 agosto 1994, tale progetto mira all'apprendimento del rispetto delle principali regole di circolazione e alla sensibilizzazione verso i problemi legati ai rischi che si potrebbero incontrare con la strada.

- PROGETTO ACQUATICITÀ (3-6 anni): i bambini in questo percorso imparano a prendere confidenza con l'elemento acqua. Andare in piscina rappresenta un momento significativo perché giocare con l'acqua incrementa l'autostima, favorisce l'acquisizione ed il consolidamento dell'autonomia. Rafforza la fiducia verso gli istruttori.

- PROGETTO SCI (6 anni): Nasce dal piacere di avvicinare i bambini all'esperienza dello sci, prima tappa di un percorso sportivo in un ambiente a diretto contatto con la natura.

- PROGETTO MUSICALE metodo "GORDON" (3-6 anni): la voce cantata, il movimento, l'ascolto, il gioco, l'intonazione, il senso ritmico e la coordinazione motoria costituiscono la base del percorso di apprendimento musicale fondato sulla Music Learning Theory. Avvicina il bambino in età prescolare alla realtà sonora attraverso strutture elementari, percorsi coinvolgenti, giocosi e creativi.

- PROGETTO TEATRO (4-6 anni): i bambini in un contesto non giudicante e accogliente, attraverso una modalità giocosa, si divertono a "fare finta" e sperimentano nuove forme espressive grazie all'utilizzo della voce e del corpo!

- PROGETTO DANZA MOVIMENTOTERAPIA (5 anni): favorisce il benessere e l'integrazione psicofisica dei bambini attraverso il movimento corporeo. Migliora la percezione corporea, utilizza il corpo come strumento di relazione ed espressione delle emozioni.

- PROGETTO META-LINGUISTICO (3-6 anni): rafforzare la produzione, l'ascolto e la comprensione della lingua italiana.

Iniziative solidali

I bambini sono coinvolti in un progetto di sensibilizzazione verso gli anziani della Casa S. Giuseppe e le suore anziane della Casa del Fanciullo.
Viene proposta la raccolta di tappi per l'Associazione Italiana Persone Down (AIPD). Una volta all'anno la scuola ospita le volontarie dell'associazione San Vincenzo per la raccolta alimentare per le famiglie bisognose del territorio.

Uscite didattiche (2-6 anni)

Ogni uscita è in sintonia con il progetto annuale. La dimensione avventurosa del viaggiare coinvolge i bambini alla ricerca di luoghi e spazi da scoprire e vivere insieme. Le insegnanti si riservano di scegliere gli accompagnatori tra i genitori.

Piano Annuale per l'Inclusione

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel processo inclusivo della nostra scuola sono coinvolti tutti gli attori del percorso educativo, partendo dalle famiglie, dalla coordinatrice ped. didattica e tutto il personale docente ed educativo, le assistenti educatrici, le insegnanti specializzate nella lingua inglese e musica, l'inserviente, la cuoca, la segretaria, 2 figure del servizio civile nazionali (nominate con i requisiti adatti all'insegnamento), il consiglio d'amministrazione e tutti i volontari che prestano servizio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione permanente e continua non è vista solo come un adempimento di legge ma come confronto e metodologie didattiche innovative, per questo che collegialmente abbiamo pensato di partecipare a corsi formativi sulla progettazione per competenze nella prospettiva del miglioramento dell'inclusione di tutti gli alunni frequentanti la scuola, garantendo l'unitarietà educativa e didattica della comunità scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie che vengono adottate sono pensate con responsabilità, ogni singolo bambino viene visto e valorizzato per le competenze che lo caratterizzano. Vengono organizzati momenti di verifica e costruiti strumenti efficaci ed efficienti capaci di non penalizzare ma di accogliere ed includere tutti nel percorso educativo della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Primi ed efficaci attori per la nostra scuola inclusiva sono tutti i bambini che la vivono.

Le assistenti educatrici partecipano attivamente alla vita quotidiana della classe e su indicazione dell'equipe educativa della neuropsichiatria mettono in atto strategie di lavoro specifiche in base alle fatiche del bambino.

Lo sportello psicologico pensato come supporto alle famiglie e alle insegnanti.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (UONPIA):
Assistente sociale
Psicologa
Logopedista
Psicomotricista
Centro territoriale inclusione (CTI); Centro territoriale di supporto (CTS); Mediatore culturale; Gruppo di lavoro inclusivo (GLI); Play Sport Accademy; TAG.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno della scuola dell'infanzia; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di
una collaborazione condivisa.
Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle
difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del team dei docenti per favorire il successo formativo del bambino. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel PTOF.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi
inclusivi anche attraverso:
• la condivisione delle scelte effettuate;
• un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative;
• l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni,

aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è
vissuta come stimolo e comune arricchimento.
In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità dei bambini con bisogni educativi, viene elaborato il PEI e/o percorsi personalizzati che verranno realizzati attraverso strategie e valutazioni coerenti con le prassi inclusive.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 nov.2018

NUMERI UTILI

Asilo infantile Decio e Felice Briolini
Via verdi, 15 – 24025 Gazzaniga (Bg)
Tel. 035.711408

e-mail:
Coordinatrice: *didattica@asilobriolini.it-*
Segreteria: *amministrazione@asilobiolini.it*
PEC certificata: *asilobriolini@pec.it*

SITO: www.asilobriolini.it

Orari di apertura da lunedì a venerdì:

7.30- 8.30	Pre – scuola
8.30- 9.15	Entrata
15.40- 16.00	Uscita
16.00- 18.00	Post - scuola

Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con verbale nr. 10 del 27 novembre 2018